

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18, Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32, Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 30 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. — Si discutono gli articoli del progetto sulla costruzione e sull'esercizio dello strada ferrata e vengono tutti approvati, meno due che vengono sospesi e rimandati allo studio dell'Ufficio centrale, con emendamenti da questo proposti e sostenuti dal relatore Corana ed accettati dai ministri Ferraris e Majorana.

CAMERA. — Dopo le risposte dei ministri Mirabello (marina) e Carcano (finanze) e del relatore del progetto sui maggiori crediti per la marina Ariotta; dopo dichiarazioni di Bisolati e di Somino (contari) e dal presidente dei ministri Fortis che a nome del Governo respinge i vari ordini del giorno accettando soltanto quello del deputato Battagliari, così concepito: «La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, lo approva e passa alla discussione degli articoli»; e dopo altri incidenti minori, si vota quest'ordine del giorno in due parti: la prima, per appello nominale, è approvata con voti 372 favorevoli 85 contrari; la seconda, pure è approvata, a grande maggioranza.

La medaglia d'oro di Trieste

Bologna, 18. Il professor Giacomo Venezian triestino, insegnante diritto civile nella vostra Università, incaricato dall'apposito Comitato sorto a Trieste per offrire una medaglia d'oro al Carducci di effettuare la presentazione all'illustre scienziato, si recò ieri, insieme al rettore Puntoni, a Lizzano, ove il Carducci si trova. La consegna avvenne nella veranda della villa, tutta adorna di piante e fiori. Con nobilissime parole il prof. Venezian porse la medaglia al Carducci, dicendo che essa era l'espressione del sentimento di antica e devota ammirazione e di intenso affetto che la città di Trieste porta al poeta nazionale, a quello che ha saputo sollevare l'animo del popolo alle vette dell'ideale.

Il Carducci, ringraziando, ebbe a chiamare Trieste, la più italiana delle città italiane «La fedele di Roma» ed aggiunse: «Dite a Trieste che sento profondamente con tutta l'anima mia quello che è l'anima e il pensiero di Trieste».

La giunta municipale di Roma ha deliberato di ringraziare il Comitato triestino che ha regalato al prosindaco un esemplare della medaglia coniatata in onore di Carducci, ed ha disposto perchè la medaglia stessa sia posta nel medagliere capitolino.

Per Mazzini.

A Genova, fervono gli ultimi preparativi per le onoranze a Giuseppe Mazzini, che si terranno giovedì, ricorrendo il primo centenario della sua nascita. Intanto, è cominciato un ciclo di conferenze: ieri nell'aula magna della Università, parlò il prof. Felice Momigliano, del Ginnasio-Liceo di Udine, su «L'arte nella mente di Mazzini». Fu applauditissimo.

A Milano, avendo la Prefettura proibito il corteo pubblico, si rinunciò, come protesta contro il divieto, a commemorare Mazzini; e fu invece votato un ordine del giorno di protesta contro quelle misure prefettizie. Dopo, il pubblico ch'era accorso al Politeama in folla tentò formarsi in corteo; ma ne fu impedito da numerosissimi carabinieri e guardie di questura, che sequestrarono il vessillo della Società Mutua lavoratori pellami.

APPENDICE

Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dall'inglese, di Elena). Leila fu la prima a sciogliersi. — Tu fosti troppo buona! Se tu avessi gridato e pianto, oppure la tua mamma fosse stata al mondo, credo che il babbo non sarebbe stato così crudele. Io non sarei tanto disposta alla sommissione. Vedremo chi vincerà! — Riconoscerai in stessa il tuo errore, Leila, quando avrai riflettuto al male che hai già fatto incontrandoti clandestinamente con un giovane. Le difficoltà non sarebbero state così grandi poi se Mr. Cleveland avesse agito da gentiluomo! — Oh basta, Ester — gridò Leila cui la coscienza diceva esser lei la causa del contegno di Walter. Non ho paura! Pregherò tanta mania che prenderà il mio partito, e non vorrà fermarli infelice.

Voci di guerra.

Da parecchi giorni nelle gazzette francesi parlasi con insistenza del pericolo grande che vi fu, o non è del tutto scomparso, di una guerra franco-germanica, per la questione del Marocco. Il rifiuto dell'Inghilterra di partecipare alla conferenza internazionale, manda questa a monte. La Francia, invece, che vede la sua politica in quel punto dell'Africa sconfitta, vorrebbe ottenere dall'Inghilterra — la sua alleata — che ritornasse su quel rifiuto: ma finora sembra non vi sia riuscita. Forse, il conflitto d'interessi anglo-tedesco e franco-germanico si acuirà; e udremo ancora parlare di provvedimenti militari ai confini franco-tedeschi (ne parlano con opinione i fogli francesi); ma non crediamo che si arriverà ad azioni bellicose. Troppi, e troppo gravi sono gli interessi che ne resterebbero offesi. L'ecceitazione degli animi però dimostra che siamo ancora lontani da quella sicura e lunga pace che è nel desiderio di tutti... almeno a parole.

La pace ancora lontana

Dopo le speranze destate dall'iniziativa di Roosevelt, per la pace russo-giapponese, bene accolta dai due Stati belligeranti; vi è un'alternativa di speranze o di delusioni. La Russia non vorrebbe che le trattative si svolgessero a Vasington. Di armistizio, non parlasi; anzi ogni giorno avvengono scaramucce, si che sempre si parla di una battaglia generale già cominciata, e si afferma che sarà tale da offuscare la stessa formidabile battaglia di Mueden; e si dice che l'esercito russo già sta stato accerchiato e che i giapponesi vadano ogni dì maggiormente stringendosi intorno ai russi.

In Italia e fuori

A Gonzaga, provincia di Mantova, collegio infundato a Enrico Ferri che si ebbe i natali, fu eletto deputato il socialista Todeschini, come il Ferri aveva «comandato», con voti 3443, contro 2548, raccolti sul nome del comm. Magazzini.

Nel collegio di Ascoli Piceno fu eletto Teodori, ministeriale, contro Altobelli repubblicano (1848 voti contro 188); a Monza, Pennati radicale con voti 2809 contro Causi moderato che si ebbe 2376.

Il Papa ha fatto partecipare al senatore Levi, presidente del Comitato per la sottoscrizione per erigere un monumento al Padre Secchi in Reggio Emilia, di concorrere con lire 500.

Il ministro Majorana ha fatto confezionare un nuovo tipo di sigaro da sette centesimi di foglia nazionale che porterà il nome di Fortis.

A Liegi (Belgio) il ministro d'Italia, Bonin, inaugurava ieri la sezione italiana di quella esposizione. Parlò dalla simpatia fra l'Italia e il Belgio. Il commissario della sezione rilevò l'importanza della partecipazione italiana e il ministro dell'Industria e del lavoro Francette fece elogio al Re d'Italia che, come Sovrano moderno, s'adopera per la espansione industriale e commerciale del suo paese.

Malattie d'orecchio naso e gola

Dottor Putelli specialista

VENEZIA, S. Marco Calle Ridotto Consultazioni ore 11-12 e 15-17 In Pordenone: il primo sabato di ogni mese, Albergo Quattro Corona, ore antimeridiane (1 luglio.)

Suonò la prima campana del pranzo e Leila, più consolata, baciò la sorella e passò nella sua stanza. Dopo mezz'ora entrò in salotto fresca nel suo vestito rosa, bellissima. Perfino Leyton Auberry vedendola tanto graziosa si pentì delle violenze usatele. — La signora già rattristata per l'imprudenza commessa s'era rimproverata e aveva trovato molte scuse per la sua bambina. Ora, pensando all'inchiesta che Mr. Auberry avrebbe fatto nell' pomeriggio, si consolava all'idea che la bellezza e la grazia di Leila lo avrebbero reso più clemente. Chi avrebbe avuto coraggio di resistere al fascino di quella soave creatura fatta per le carezze e per i baci? — Solo Ester era pallida ed ansiosa; conosceva troppo bene il carattere del padre per nutrire speranze sull'esito del colloquio. Nello spogliatoio Leila, con lagrime e preghiere, era riuscita a volgere la madre dalla sua parte. E venne il momento temuto. Quando la signora corse d'intercedere presso il marito pregandolo

Cronaca Provinciale

L'inaugurazione della rete telefonica S. Daniele-Udine

La cittadina industri e laboriosa, mai seconda ad altri nel campo del civile progresso, festeggiò ieri solennemente l'inaugurazione della rete telefonica S. Daniele-Udine.

Gli apparecchi telefonici erano stati collocati provvisoriamente in una sala superiore dell'Albergo d'Italia e da là, le autorità convenute alla cerimonia, comunicarono con i principali centri della provincia.

Coll'ultimo tram a vapore della mattina, giunsero a S. Daniele il cav. Vito Magaldi, consigliere di Prefettura, per il Prefetto comm. Doneddu, l'assessore comunale sig. Giuseppe Conti per il Sindaco di Udine, il cav. uff. Luigi Bardusco il cav. uff. Gualtiero Valentini ed il sig. Luigi Conti in rappresentanza della Camera di Commercio; il vice direttore delle poste sig. A. L. Marpillero, il cav. Asti ing. capo della provincia, l'ing. nob. Cicogna del genio civile ed i rappresentanti della stampa.

Gli ospiti furono ricevuti gentilmente dall'assessore comunale avv. G. Jogna rappresentante la Giunta municipale Sandanielese, da alcuni consiglieri comunali e dal sig. Arnaldo Corradini, il più caldo promotore della linea telefonica.

In causa di una pioggia veramente torrenziale, l'arrivo degli ospiti all'albergo d'Italia subì un lieve ritardo, ma la riuscita della festa non venne perciò a mancare.

Nella grande sala superiore, signorilmente arredata ed artisticamente dipinta, si scambiarono le presentazioni.

Notiamo l'infaticabile e simpatico cav. Calandri, direttore generale dei telefoni, il cav. Dischiutta, il signor Antonio Dal Dan, gli assessori Farlati nob. Daniele e Milani, i consiglieri comunali signori Antonio Angeli, Pietro Rastanti e Giuseppe Tabacco; il cav. Cedolini ex sindaco di S. Daniele il cav. Licurgo Sostero deputato provinciale, il cav. Lino de Marchi di Tolmezzo il dott. Giacomo Vidoni, il sig. Mattiussi Virgilio sindaco di Ceseano e consigliere provinciale, il dott. Lodovico Mareschi, il dott. Emilio Gonano, signori Sante Borlotti, Nino Asquini, Cortesi, Raffaele Gentili ed altri ed altri ancora.

A tavola.

Stante la perseveranza... del temporale, si protrae l'inaugurazione della rete a dopo, il banchetto, e così le autorità tutte e gli ospiti siedono a lieta mensa.

Ottimo il menù ed inappuntabile il servizio; una lode sincera quindi al conduttore dell'albergo d'Italia, sig. Borletti.

L'allegria e la più schietta cordialità, regnarono sovrane. Venuta l'ora... critica (almeno per i giornalisti) dei brindisi, ve ne furono e numerosi.

discorsi e brindisi

Parlò per primo il sig. Arnaldo Corradini, portando un saluto cortese ed un ringraziamento alle rappresentanze ed alle autorità venute ad inaugurare la linea S. Daniele Udine, fatrice di uno sviluppo nuovo e più largo, commerciale e industriale.

La rete in parola, sorta e costruita per iniziativa esclusivamente privata — dice il sig. Corradini — fa onore ai volenterosi che con tutte le loro forze cercarono di contribuire alla sua riuscita; ed a nome degli oblatori tutti, io la consegno ufficialmente al rappresentante la

Giunta Municipale (Bene! applausi). Fu quindi volti per il civile progresso della nostra patria.

L'avv. Jogna

rappresentante il Sindaco di S. Daniele, dopo aver ringraziato le autorità per il loro intervento, continuò: — Voi signori, siete qui venuti a inaugurare molto auspicatamente la nuova linea telefonica, poiché il telefono oggi rappresenta la sentinella avanzata della fratellanza universale. (Bene). Aggradisce l'offerta del rappresentante gli oblatori e tutti ringrazia a nome di S. Daniele ed augura che il telefono porti la prosperità a chi lavora e la felicità a chi attende. (Applausi). Da poi comunicazione di un telegramma d'adesione del comm. Benier, di una lettera dell'on. Luzzatto, deputato del Collegio, che plaudente alla festa si scusa di non poter intervenire per una indisposizione, di un dispaccio del prosindaco di S. Daniele e d'altro dell'ispettore telegrafico. L'assessore di Udine Giuseppe Conti, porge il saluto del Sindaco di Udine a S. Daniele gentile: — Chi avrebbe dubitato — prosegue — che questa cittadina, fiorente di ogni civile progresso, non si sarebbe impossessata del telefono, di questo frutto della scienza? — Chi amerò la festa odierna, festa del lavoro (Bene) e faccio il migliore augurio che la prosperità ed il traffico di S. Daniele si intensifichino sempre più. (Bravo. Applausi). Bevo a signori alla salute alla prosperità ed al traffico di S. Daniele. (Applausi.) Il rappresentante del Prefetto, parla il cav. Magaldi, consigliere delegato. — È la seconda volta — dice — che rappresento il Prefetto in feste cittadine, la prima per la festa delle armi, la seconda per una festa eminentemente civile, cioè quella dell'inaugurazione della linea telefonica S. Daniele-Udine. A nome del capo della Provincia ed anche a nome mio mando un plauso ai promotori ed agli iniziatori. Bevo alla salute della nuova istituzione ed alla prosperità della industriale e graziosa cittadina. (Bene. Applausi.) Per la Camera di Commercio parla il vicepresidente cav. Bardusco. Dice che la Camera e l'intera provincia hanno accolto con piacere e con l'intimo convincimento di felice riuscita, l'idea della nuova linea telefonica. Esprime il rammarico dell'on. Morpurgo, presidente, per non avere potuto intervenire alla festa. Chiude mandando a S. Daniele l'augurio più sincero, l'augurio di quanti in Friuli lavorano ed in nome dei lavoratori friulani fa un brindisi al fiorire delle industrie e dei traffici Sandanielesi. (Bene, bravo!) Il cav. Cedolini.

Maniago

Il fulmine sul campanile di Vivaro.

18. (Udine). Ieri sera, verso le ore 20, nella direzione sud-est s'era levato un temporale con frequenti e vivissimi lampi e un continuo romoreggiare del trono, e da un momento all'altro temevasi che si scatenasse sopra la nostra campagna. Fortunatamente qui non s'ebbe che poca pioggia e così di casti nei paesi vicini.

A Vivaro, invece verso le ore 20 e un quarto, cadde un fulmine sul campanile, che asportò le punte del parafulmine fondendole in parte, rippe in più pezzi e fuse il filo conduttore di rame.

Fonogrammi.

Levate le mense, le autorità si portano nella stanza degli apparecchi telefonici e si incomincia così la... spedizione dei fonogrammi.

Il primo, fu dell'assessore Conti all'assessore anziano Emilio Piro. All'apparecchio ricevitore di Udine, si trovava il rag. Mulinaris.

— Dica all'assessore Piro — comunicò il sig. Conti — che mi compiacio di scambiare il saluto che S. Daniele ha dato al Sindaco di Udine.

La festa riuscì splendida... la pioggia ci castigò un poco... Ebbimo ottima accoglienza. I rappresentanti della Giunta Municipale di S. Daniele, ringraziarono il Sindaco di Udine di essersi fatto rappresentare.

Il sig. Mulinaris rispose ringraziando ed augurando che la festa di S. Daniele, festa che rappresenta il lavoro, possa essere fiera di nuove energie e di civile progresso.

Il cav. Bardusco comunicò poi con la Camera di Commercio ed il cav. Lino De Marchi con Tolmezzo. Alla posta telefonica della capitale carnica apposto incaricato suonava la marcia reale con una cornetta; le note arrivavano a noi chiare, e sembrava proprio di assistere da lungi ad un solo di... cornetta.

I fonogrammi si succedevano continuamente e il cav. Bardusco comunicò col cav. Lacchin di Sacile, con Portenone ecc.

Al ponte di Pinzano.

Ritmessosi il tempo un po' al bello, gli ospiti furono condotti, mediante apposite vetture, a visitare i lavori del ponte di Pinzano.

L'ing. Cerutti progettista, fu largo a tutti di spiegazioni e fu guida efficace e paziente lungo l'escursione fatta dai giganti dalla base alla sommità delle armature.

I telegrammi.

Ecco il testo dei telegrammi più sopra accennati.

Onor. Morpurgo.

Giunta Municipale onoratissima Sua partecipazione festa dell'industria in questa cittadina proponendo telegramma di gratitudine anche per ausilio autorevole prestato, professionale particolare osservanza. — P. la Giunta Jogna.

Ed all'on. Luzzatto Riccardo, deputato del Collegio: — Giunta Municipale onorasi comunicare Vossignoria altissimo gradimento per partecipazione del suo illustre cittadino onorario festa propria industria e proponendo questo dispaccio atesta vivamente grata sua particolare osservanza. P. la Giunta Jogna.

Le autorità venute da Udine, partirono da S. Daniele col treno delle 20.35.

Aviano

Passaggio di truppe.

(Fausl). — Mercoledì 21 corrente proveniente da Piacenza, e diretta al Poligono di Spilimbergo per le solite esercitazioni di tiro, arriverà qui una brigata del 21.o reggimento Artiglieria da Campagna, comandata dal Maggiore cav. Recl.

La brigata che è composta di 3 batterie, 41 ufficiali, 222 uomini, 160 cavalli, 26 carri, farà sosta per 24 ore.

Welston cittadina a dieci miglia da Manchester. La casa ove viveva con la moglie e la figlia non era signorile, ma elegante forse più di quella di Mr. Auberry. La facciata era rivestita di edera e di virginiana rampicante, e in autunno, le quattro bizzarre finestre sparivano quasi sotto una profusione di foglie rosse e oro che le incorniciava pittorescamente. Situata poco discosta dalla High Street, era circondata da un grande e bellissimo giardino, ora tutto fiorito.

Il capitano, una bella figura alta, oretta, di vero soldato, dall'aspetto e dai modi distinti, godeva l'affetto e la stima di quanti lo conoscevano.

La pensione, limitata, gli bastava per vivere modestamente colla sua famiglia. Ma forse il capitano Cleveland era più ricco di Leyton Auberry; possedeva un tesoro nella pace domestica, nella fedeltà di una devota compagna, nell'affetto intenso, altissimo dei figli. Il maggiore aveva trovato impiego nell'Est India Company, ed era stato vari anni in India; la figlia, una bellissima giovanetta colta, soave,

viveva con i genitori, per i quali era il più grande conforto, il figlio minore, Walter, era secondo tenente a bordo del Neptune.

Il Neptune era arrivato a Plymouth poche settimane prima delle feste Natalizie durante le quali il giovane tenente vide Leila Auberry in casa di Mrs. Gordon. S'incontrarono nuovamente si piacquero e poco ci volle perchè entrambi s'innamorassero.

Alle lunghe, appassionante lettere seguirono i brevi colloqui ai giardini durante le cavalcate nelle quali Leila usciva in compagnia d'un piccolo groom, il solo che fosse a conoscenza del segreto.

Non si poteva pensare ad un calcolo da parte del tenente Cleveland il suo amore per la bella giovanetta; gli era piaciuta molto tempo prima di scoprire che era figlia di un uomo immensamente ricco.

Quando seppe ch'era una ereditiera, un grande scottorlo lo lavasse e pensò di far ritorno alla sua nave, poi decise di scrivere a Leyton Auberry.

Un pensiero gentile.

Il sig. Giuseppe Tabacco proprietario di una «una importante tipografia, mandando un saluto a tutti, regala pure tutti di un articolo

innoverarsi dalla sala da pranzo. Ognuno, si coricò a notte inoltrata con una grave tristezza nel cuore.

Ma gli effetti della sciocca indulgenza da una parte, e della colera brutale dall'altra, dovevano avere effetti ben più gravi. Leila che aveva sempre fatto la sua volontà, non comprendendo che finalmente la sua volontà incontrava un ostacolo insormontabile in quella del padre, non seppe resistere al pensiero di perdere il suo fidanzato e di trascinarsi come la sorella perennemente quella odiosa esistenza, e prese un terribile partito.

La mattina dopo partì. Una lettera trovata sul suo cassettono diceva: — Non posso restare in una casa dove tutti mi odiano. Ho scelto la mia via. Sarò moglie di un uomo povero, che mi ama! Ester, sei la sola che mi abbia veramente amato. Non ti dimenticherò.

CAPITOLO VI. Conseguenze.

Il padre di Walter Cleveland, capitano in pensione, abitava a

Maniago

Il fulmine sul campanile di Vivaro.

18. (Udine). Ieri sera, verso le ore 20, nella direzione sud-est s'era levato un temporale con frequenti e vivissimi lampi e un continuo romoreggiare del trono, e da un momento all'altro temevasi che si scatenasse sopra la nostra campagna. Fortunatamente qui non s'ebbe che poca pioggia e così di casti nei paesi vicini.

A Vivaro, invece verso le ore 20 e un quarto, cadde un fulmine sul campanile, che asportò le punte del parafulmine fondendole in parte, rippe in più pezzi e fuse il filo conduttore di rame.

Fonogrammi.

Levate le mense, le autorità si portano nella stanza degli apparecchi telefonici e si incomincia così la... spedizione dei fonogrammi.

Il primo, fu dell'assessore Conti all'assessore anziano Emilio Piro. All'apparecchio ricevitore di Udine, si trovava il rag. Mulinaris.

— Dica all'assessore Piro — comunicò il sig. Conti — che mi compiacio di scambiare il saluto che S. Daniele ha dato al Sindaco di Udine.

La festa riuscì splendida... la pioggia ci castigò un poco... Ebbimo ottima accoglienza. I rappresentanti della Giunta Municipale di S. Daniele, ringraziarono il Sindaco di Udine di essersi fatto rappresentare.

Il sig. Mulinaris rispose ringraziando ed augurando che la festa di S. Daniele, festa che rappresenta il lavoro, possa essere fiera di nuove energie e di civile progresso.

Il cav. Bardusco comunicò poi con la Camera di Commercio ed il cav. Lino De Marchi con Tolmezzo. Alla posta telefonica della capitale carnica apposto incaricato suonava la marcia reale con una cornetta; le note arrivavano a noi chiare, e sembrava proprio di assistere da lungi ad un solo di... cornetta.

I fonogrammi si succedevano continuamente e il cav. Bardusco comunicò col cav. Lacchin di Sacile, con Portenone ecc.

Al ponte di Pinzano.

Ritmessosi il tempo un po' al bello, gli ospiti furono condotti, mediante apposite vetture, a visitare i lavori del ponte di Pinzano.

L'ing. Cerutti progettista, fu largo a tutti di spiegazioni e fu guida efficace e paziente lungo l'escursione fatta dai giganti dalla base alla sommità delle armature.

I telegrammi.

Ecco il testo dei telegrammi più sopra accennati.

Onor. Morpurgo.

Giunta Municipale onoratissima Sua partecipazione festa dell'industria in questa cittadina proponendo telegramma di gratitudine anche per ausilio autorevole prestato, professionale particolare osservanza. — P. la Giunta Jogna.

Ed all'on. Luzzatto Riccardo, deputato del Collegio: — Giunta Municipale onorasi comunicare Vossignoria altissimo gradimento per partecipazione del suo illustre cittadino onorario festa propria industria e proponendo questo dispaccio atesta vivamente grata sua particolare osservanza. P. la Giunta Jogna.

Le autorità venute da Udine, partirono da S. Daniele col treno delle 20.35.

Aviano

Passaggio di truppe.

(Fausl). — Mercoledì 21 corrente proveniente da Piacenza, e diretta al Poligono di Spilimbergo per le solite esercitazioni di tiro, arriverà qui una brigata del 21.o reggimento Artiglieria da Campagna, comandata dal Maggiore cav. Recl.

La brigata che è composta di 3 batterie, 41 ufficiali, 222 uomini, 160 cavalli, 26 carri, farà sosta per 24 ore.

Welston cittadina a dieci miglia da Manchester. La casa ove viveva con la moglie e la figlia non era signorile, ma elegante forse più di quella di Mr. Auberry. La facciata era rivestita di edera e di virginiana rampicante, e in autunno, le quattro bizzarre finestre sparivano quasi sotto una profusione di foglie rosse e oro che le incorniciava pittorescamente. Situata poco discosta dalla High Street, era circondata da un grande e bellissimo giardino, ora tutto fiorito.

Il capitano, una bella figura alta, oretta, di vero soldato, dall'aspetto e dai modi distinti, godeva l'affetto e la stima di quanti lo conoscevano.

La pensione, limitata, gli bastava per vivere modestamente colla sua famiglia. Ma forse il capitano Cleveland era più ricco di Leyton Auberry; possedeva un tesoro nella pace domestica, nella fedeltà di una devota compagna, nell'affetto intenso, altissimo dei figli. Il maggiore aveva trovato impiego nell'Est India Company, ed era stato vari anni in India; la figlia, una bellissima giovanetta colta, soave,

viveva con i genitori, per i quali era il più grande conforto, il figlio minore, Walter, era secondo tenente a bordo del Neptune.

Il Neptune era arrivato a Plymouth poche settimane prima delle feste Natalizie durante le quali il giovane tenente vide Leila Auberry in casa di Mrs. Gordon. S'incontrarono nuovamente si piacquero e poco ci volle perchè entrambi s'innamorassero.

Alle lunghe, appassionante lettere seguirono i brevi colloqui ai giardini durante le cavalcate nelle quali Leila usciva in compagnia d'un piccolo groom, il solo che fosse a conoscenza del segreto.

Non si poteva pensare ad un calcolo da parte del tenente Cleveland il suo amore per la bella giovanetta; gli era piaciuta molto tempo prima di scoprire che era figlia di un uomo immensamente ricco.

Quando seppe ch'era una ereditiera, un grande scottorlo lo lavasse e pensò di far ritorno alla sua nave, poi decise di scrivere a Leyton Auberry.

Un pensiero gentile.

Il sig. Giuseppe Tabacco proprietario di una «una importante tipografia, mandando un saluto a tutti, regala pure tutti di un articolo

innoverarsi dalla sala da pranzo. Ognuno, si coricò a notte inoltrata con una grave tristezza nel cuore.

Ma gli effetti della sciocca indulgenza da una parte, e della colera brutale dall'altra, dovevano avere effetti ben più gravi. Leila che aveva sempre fatto la sua volontà, non comprendendo che finalmente la sua volontà incontrava un ostacolo insormontabile in quella del padre, non seppe resistere al pensiero di perdere il suo fidanzato e di trascinarsi come la sorella perennemente quella odiosa esistenza, e prese un terribile partito.

La mattina dopo partì. Una lettera trovata sul suo cassettono diceva: — Non posso restare in una casa dove tutti mi odiano. Ho scelto la mia via. Sarò moglie di un uomo povero, che mi ama! Ester, sei la sola che mi abbia veramente amato. Non ti dimenticherò.

CAPITOLO VI. Conseguenze.

Il padre di Walter Cleveland, capitano in pensione, abitava a

Maniago

Il fulmine sul campanile di Vivaro.

18. (Udine). Ieri sera, verso le ore 20, nella direzione sud-est s'era levato un temporale con frequenti e vivissimi lampi e un continuo romoreggiare del trono, e da un momento all'altro temevasi che si scatenasse sopra la nostra campagna. Fortunatamente qui non s'ebbe che poca pioggia e così di casti nei paesi vicini.

A Vivaro, invece verso le ore 20 e un quarto, cadde un fulmine sul campanile, che asportò le punte del parafulmine fondendole in parte, rippe in più pezzi e fuse il filo conduttore di rame.

Fonogrammi.

Levate le mense, le autorità si portano nella stanza degli apparecchi telefonici e si incomincia così la... spedizione dei fonogrammi.

Il primo, fu dell'assessore Conti all'assessore anziano Emilio Piro. All'apparecchio ricevitore di Udine, si trovava il rag. Mulinaris.

— Dica all'assessore Piro — comunicò il sig. Conti — che mi compiacio di scambiare il saluto che S. Daniele ha dato al Sindaco di Udine.

La festa riuscì splendida... la pioggia ci castigò un poco... Ebbimo ottima accoglienza. I rappresentanti della Giunta Municipale di S. Daniele, ringraziarono il Sindaco di Udine di essersi fatto rappresentare.

Il sig. Mulinaris rispose ringraziando ed augurando che la festa di S. Daniele, festa che rappresenta il lavoro, possa essere fiera di nuove energie e di civile progresso.

Il cav. Bardusco comunicò poi con la Camera di Commercio ed il cav. Lino De Marchi con Tolmezzo. Alla posta telefonica della capitale carnica apposto incaricato suonava la marcia reale con una cornetta; le note arrivavano a noi chiare, e sembrava proprio di assistere da lungi ad un solo di... cornetta.

I fonogrammi si succedevano continuamente e il cav. Bardusco comunicò col cav. Lacchin di Sacile, con Portenone ecc.

Al ponte di Pinzano.

Ritmessosi il tempo un po' al bello, gli ospiti furono condotti, mediante apposite vetture, a visitare i lavori del ponte di Pinzano.

L'ing. Cerutti progettista, fu largo a tutti di spiegazioni e fu guida efficace e paziente lungo l'escursione fatta dai giganti dalla base alla sommità delle armature.

I telegrammi.

Ecco il testo dei telegrammi più sopra accennati.

Onor. Morpurgo.

Giunta Municipale onoratissima Sua partecipazione festa dell'industria in questa cittadina proponendo telegramma di gratitudine anche per

## Pordenone.

### Al Consiglio Comunale.

Sabato alle 20 e mezza circa, l'on. Sindaco dichiara aperta, la seduta, presenti 16 consiglieri. Altri entrano poco dopo e si raggiunge il numero di 20.

Si approva il verbale della seduta precedente senza osservazioni, o si passa a trattare l'unico oggetto all'ordine del giorno: « Dimissione della Giunta ».

L'on. Sindaco dice che in seguito all'ordine del giorno approvato dal Consiglio in favore della guardia Passatempo, benché la forma di esso sia corretta e lusinghiera, viene a disapprovare l'operato della Giunta e perciò prega l'on. Consiglio di prendere atto delle dimissioni.

Il cons. avv. Pollicreti fa una brevissima dichiarazione. Siccome il fatto non è emanazione della minoranza, potrebbe disinteressarsi, ma sente di dichiarare che nell'animo suo non ci fu neppure lontanamente l'idea di giungere coll'interpellenza alle dimissioni; parlò più il cuore che la ragione, e non gli passò per la mente che si addivenisse per questo fatto ad una crisi.

Il cons. Marini crede inutile ripetere quanto ha detto nella seduta precedente: difende l'ordine del giorno da lui proposto ed approvato, in cui non c'è ombra di offesa alla Giunta, ma l'impressione semplice di un desiderio. In lui parlò il cuore...

L'ass. De Carli dice che sembrerebbe la Giunta non ispirata a sentimenti umanitari, o fosse senza cuore. La questione fu studiata profondamente; e se la Giunta avesse trovato di applicare una misura meno grave, lo avrebbe fatto. Nessuno lo rimuoverà dalla presa risoluzione.

Il cons. Quirini, benché fosse assente nell'ultima seduta e sufficientemente reso edotto per esprimere il suo pensiero, e cioè che l'ordine del giorno non racchiude la sfiducia contro la Giunta; il Consiglio si lasciò guidare più dal cuore che dall'intelletto.

Dopo le esplicite dichiarazioni fatte dal cons. Pollicreti e Marini viene tolta qualsiasi ombra di sfiducia, e perciò si deve essere tranquilli. La Giunta, anziché giudicare a ragion d'intelletto, deve lasciarsi guidare da un sentimento di benevolenza. Si associa ai cons. Pollicreti e Marini.

Il Sindaco ringrazia dei sentimenti benevoli e lusinghieri, ma insiste nella presa deliberazione. Altri potrà essere più umano di noi nell'applicare la pena...

Il consigliere Asquini, non soltanto crede trattarsi di un sentimento umanitario, ma di equità.

L'ass. Cattaneo avrebbe voluto tacere, ma lo obbliga a parlare il cons. Asquini, poiché avendo egli detto trattarsi di questioni anche di equità, bisogna credere « iniqua » la deliberazione della Giunta. Ricorda poi al cons. Marin di aver parlato d'ingiustizia.

Il cons. Marini risponde che può essergli sfuggita quella parola, ma ripete la sua piena fiducia verso la Giunta.

Il Sindaco crede inutile d'insistere.

Il consigliere Quirini aveva proposto in via principale che la Giunta ritirasse le dimissioni; ora in via subordinata, la prega di rimanere in carica sino alle prossime elezioni.

L'ass. Cattaneo risponde che sarebbe usare cortesia al Consiglio non accogliendo la proposta.

Il cons. De Mattia insiste perché vengano ritirate le dimissioni.

Il Sindaco accetta a nome della Giunta la proposta del cons. Quirini, il quale propone il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio udite le dichiarazioni del Sindaco e della Giunta, sospende ogni delibera e prega la Giunta di rimanere in carica sino alle prossime elezioni. »

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità. La Giunta si è astenuta.

## Latisana

### Cronaca elettorale.

Gli usciti per rinuncia, sono tre. Bertoli Giuseppe, nelle elezioni del 1902 risi IX. o su 14 eletti, riportando voti 137 su 296 votanti. Sarebbe stato un buon consigliere, ma appassionato per l'agricoltura, gli mancava il tempo per assistere con assiduità alle sedute del Consiglio. Per tale motivo, lo scorso anno rinunciò. Fa parte del Consiglio della Banca n. pp. coop. di Latisana.

Zuzzi Dr Leonardo, non ci ha mai tenuto alla carica di consigliere, e nelle elezioni del 1902 fu incluso candidato in una lista clandestina, a sua insaputa, riuscendo eletto X. f. con voti 126. Se quel nome fosse stato portato alla luce del sole, sarebbe riuscito fra i primi eletti. Presenziò a due sedute del Consiglio e quindi rassegnò le dimissioni.

Giacomelli Domenico, faceva parte del Consiglio comunale da diverse legislature e nel 1902 risi VI. o con voti 167. Assessore da molti anni, si dimostrò sempre provetto

amministratore, e si occupava con interessamento della cosa pubblica, o con equanimità, senza riguardo ad amici od avversari. Furono gli attacchi violenti, personali ed ingiuriosi, iniziati da certi contro l'attuale amministrazione, che lo decisero a rinunciare ad Assessore e da consigliere. A nulla valsero le pratiche per farlo recedere dalla presa deliberazione. Fu irrompibile; ed ora, interpellato, dichiarò non voler ricettare la candidatura. E' consigliere ed assessore nel limitrofo comune di S. Michele, fa parte del consiglio d'amministrazione della Banca, o cassiere del Forno Cannelotto, ed incaricato degli acquisti del frumento. Alla sua avvedutezza negli acquisti si deve, se il patrimonio del forno è aumentato.

## Cividale

### Pro inondati.

18. — L'Unione filodrammatica sta preparando, per giovedì sera 22 corr., un trattamento di prosa sulla scena dei Ristori, per devolvere il ricavato a favore degli inondati. L'Unione filodrammatica oltre i noti artisti che altre volte abbiamo avuta occasione di lodare, conta di nuovi e preziosi elementi, che faranno la loro prima comparsa in quest'occasione.

**Concerto bandistico.**  
Stasera in piazza Paolo Diacono il concerto musicale eseguito dalla nostra banda cittadina fu assai gustato. I numeri maggiormente apprezzati furono: una sinfonia del Ricci; il coro militare; « L'assedio di Lerida » e il concerto per cornetta nella Jone. La esecuzione fu lodevole, per tutto il programma.

**Mercato di bozzoli.**  
Con oggi è cominciato il mercato dei bozzoli, il cui prezzo, per ora, varia dalle lire 3.05 alle 3.20.

Si prevede un abbondante raccolto.

**I doni per la gara del tiro a segno.**  
Oggi in una vetrina della libreria Strazzolini, sono stati esposti ed ammirati i doni che la Presidenza, l'on. Morpurgo, le due Banche ed il Municipio hanno offerto per la prossima gara interna della nostra Società di Tiro a Segno. Incontrarono l'aggradimento generale.

**Tiro al piccione.**  
Domenica p. v. 25 corr. avrà pure luogo una gara di tiro al piccione, indetta da alcuni *sportsman* di Udine e di Cividale.

## S. Vito al Tagliam.

**Sotto una carretta.**  
L'altro ieri, a notte certa Nadalet Luigi, d'ignoti, d'anni 36, industriale, da Pramoggione, percorrendo sulla sua carretta, trascinata da un-giovine cavallo e carica di foglia di gesso, sul cosiddetto *stradone* che da S. Floreano (Casarsa) conduce a S. Vito, travolse (così il suo accusatore), Bagnard Gio. Maria, d'anni 85, bracciante, da S. Vito, dimorante nella borgata *Fabbrica*, il quale dice che le ruote della carretta gli passarono sopra le gambe.

Però, il dott. Della Lena, che lo visitò nella sera stessa non constatò alcuna grave lesione alle gambe, del vecchio, come avrebbe dovuto trovare se le ruote fossero veramente passate attraverso.

Il Qdiale si è buscata la contravvenzione.

**La Società Operaia a Giuseppe Mazzini.**  
L'altro sera, in seduta del Consiglio, il Presidente diede lettura della circolare inviata dal Comitato per le onoranze che si tributeranno a Giuseppe Mazzini giovedì, in Udine (furono rimandate a tempo indeterminato: vedi cronaca), a Giuseppe Mazzini, nella ricorrenza del primo centenario della sua nascita. Egli, con opportune parole, propone d'invitare a Udine una Rappresentanza della Società.

Il Consiglio unanime approvò, delegando i sigg.: De Micheli Antonio, presidente; Perosa Antonio, vice-presidente; Leoni Carlo, segretario, e Canton Umberto portabandiera.

**Tarcento.**  
**Delizie ferroviarie.**

Questa cenerentola ferroviaria, che è la importante arteria pontebbana, subisce ora nuova jattura. Il treno, che già troppo tardi partiva alle 17.35, dal 15 corrente parte da Udine alle 18.10; cosicchè in molti Comuni lungo la linea, per la tariffa ora d'arrivo, non si distribuirà, od almeno non si leverà la posta, che è forse, e per la corrispondenza e per i giornali, la più interessante del giorno.

Non parliamo che in questo Capoluogo, di tanta importanza commerciale ed industriale, non si è mai potuto ottenere da quella nefasta Amministrazione la fermativa dei due diretti del mattino in ascesa e discesa!

Inoltre non ci è dato più valerci dell'ultimo treno della notte da Pontebba, che prima ci permetteva di prendere il diretto della 20.15 per Venezia ed oltre, perchè da oggi arriva ad Udine alle 21.30!

Ciò evidentemente per far correre le locomotive ed i vagoni senza passeggeri!

Disgraziatamente noi non abbiamo alcun rappresentante alla Camera di Commercio, che ha sempre ritenuto il nostro Mandamento, come una *quantità negligibile*.

Il tram elettrico, egregio cav. Magliani, colle forze del Torre, che raccogliete a Veduggia, potrebbe solo arrecare dei grandi benefici a questa ricca zona pedemontana, ed alla Impresa, che attuasse questo nuovo mezzo di sollecita locomozione tra i paesi di quassù e la capitale friulana.

Il ponte sul Torre che dovrebbe congiungerci coi Comuni di Cloris e Lusevera è ancora un pio desiderio.

E vedeste in che condizioni si trova l'attuale, e quali pericoli presenta per la infelice sua posizione, per gli angoli acuti e per le accidentalità delle strade d'accesso, specie sulla sponda sinistra! Se non succedono gravi disgrazie è un vero miracolo.

I reggitori del Comune provvedano, scegliendo uno o l'altro dei progetti presentati; e siccome hanno all'uopo i quattrini, sollecitamente diano mano all'esecuzione dell'opera tanto sospirata.

Le elezioni comunali e provinciali avranno luogo al 2 luglio. Si dice che i radicali lavorino a tutt'uomo per la riuscita dei loro, senza che ne trapeli notizia alla superficie. Ed il cosiddetto partito dell'ordine che cosa fa? Speriamo che non stia colle mani alla cintola.

Per una contravvenzione per mancata applicazione di grondaie, il di cui dibattimento si svolge mercoledì in questa Pretura, comparve una lunga corrispondenza sul *Friuli* del 16 corrente. Mi consta indubbiamente, che chi della stessa ebbe ad averne maggior disappunto, si fu il difensore della signora Morgante Bianchi.

Egli ebbe a dirmi, che pubblicazioni di processi importanti, i quali possono interessare molte persone, e toccare a gravi interessi morali, sono ammissibili; ma che certi pettegolezzi giudiziari dovrebbero restare ben chiusi nelle aule della Giustizia, già abbastanza seccata di doverne occupare. Per il pubblico serio esse talvolta assumono il carattere di una deplorevole reclame professionale; oppure, se ciò non avviene, come nel caso specifico, possono passare per sfoghi di ire personali. Prendere da simili processuoli pretesto per attaccare persone assolutamente rispettabili, non è ammissibile. Tanto peggio poi se tali persone non c'entrano affatto nella questione giudiziale; o se l'attacco ha tutte le parvenze di una anticipata polemica elettorale.

blamo alcun rappresentante alla Camera di Commercio, che ha sempre ritenuto il nostro Mandamento, come una *quantità negligibile*.

Il tram elettrico, egregio cav. Magliani, colle forze del Torre, che raccogliete a Veduggia, potrebbe solo arrecare dei grandi benefici a questa ricca zona pedemontana, ed alla Impresa, che attuasse questo nuovo mezzo di sollecita locomozione tra i paesi di quassù e la capitale friulana.

Il ponte sul Torre che dovrebbe congiungerci coi Comuni di Cloris e Lusevera è ancora un pio desiderio.

E vedeste in che condizioni si trova l'attuale, e quali pericoli presenta per la infelice sua posizione, per gli angoli acuti e per le accidentalità delle strade d'accesso, specie sulla sponda sinistra! Se non succedono gravi disgrazie è un vero miracolo.

I reggitori del Comune provvedano, scegliendo uno o l'altro dei progetti presentati; e siccome hanno all'uopo i quattrini, sollecitamente diano mano all'esecuzione dell'opera tanto sospirata.

Le elezioni comunali e provinciali avranno luogo al 2 luglio. Si dice che i radicali lavorino a tutt'uomo per la riuscita dei loro, senza che ne trapeli notizia alla superficie. Ed il cosiddetto partito dell'ordine che cosa fa? Speriamo che non stia colle mani alla cintola.

Per una contravvenzione per mancata applicazione di grondaie, il di cui dibattimento si svolge mercoledì in questa Pretura, comparve una lunga corrispondenza sul *Friuli* del 16 corrente. Mi consta indubbiamente, che chi della stessa ebbe ad averne maggior disappunto, si fu il difensore della signora Morgante Bianchi.

Egli ebbe a dirmi, che pubblicazioni di processi importanti, i quali possono interessare molte persone, e toccare a gravi interessi morali, sono ammissibili; ma che certi pettegolezzi giudiziari dovrebbero restare ben chiusi nelle aule della Giustizia, già abbastanza seccata di doverne occupare. Per il pubblico serio esse talvolta assumono il carattere di una deplorevole reclame professionale; oppure, se ciò non avviene, come nel caso specifico, possono passare per sfoghi di ire personali. Prendere da simili processuoli pretesto per attaccare persone assolutamente rispettabili, non è ammissibile. Tanto peggio poi se tali persone non c'entrano affatto nella questione giudiziale; o se l'attacco ha tutte le parvenze di una anticipata polemica elettorale.

Il tenimento di Torre di Zuino è troppo noto perchè meta continua di viaggi d'istruzione di studiosi e agricoltori d'ogni parte d'Italia, perchè sia preso dello spazio a disposizione anche solo sentore di descrivere, e rimandiamo chi intendesse averne una pallida idea alla pubblicazione. « Il tenimento di Torre di Zuino » edito a Udine nel 1903 in occasione dell'esposizione, nella quale l'azienda stessa ebbe le maggiori onorificenze.

Prima di lasciare la tenuta furono inviati telegrammi di ringraziamento agli ospiti a Padova, al comm. Picole presidente della benemerita Associazione Agraria Friulana, la quale trovò modo di incoraggiare anche questi corsi speciali d'insegnamento destinati a giovani che non avrebbero nei loro anni di studio occasione di partecipare a trattazioni di argomenti d'agricoltura, e ai signori professori Presidi del R. Liceo e del R. Istituto Tecnico.

La gita oltre modo interessante, lasciò nell'animo di tutti il più vivo senso di ammirazione per l'opera intelligente, ed illuminata dell'egregio Dr. Pontelli, che seppe portare quest'azienda friulana fra le più favorevolmente note in Italia.

**Campofornido.**  
**Al valore civile.**

19. — Una festa gentilissima seguì ieri a Campofornido che merita sia resa nota, perchè l'atto che la originò possa essere imitato. A suo tempo, narrate l'azione filantropica e coraggiosa compiuta nel decoro gennaio da certo Cossio Luigi fu Giacomo, agricoltore di qui, che salvò due bambini, i quali da una fonditura del ghiaccio, su cui stavano sdrucciolando, erano caduti in uno stagno ove certo avrebbero trovata la morte se il Cossio non li avesse tratti fuori. In riconoscenza, gli venne conferita la medaglia di bronzo al valore civile ed un sussidio di L. 30, falcidiato dalla tassa di Ricchezza mobile (fa cenno a questa falcidia a chiarimento dei versi che riporto più innanzi) e l'eri questo signor Sindaco in forma solenne fece la consegna al Cossio della medaglia e di analoga notificazione di S. E. il ministro dell'Interno.

All'uopo nell'aula della scuola maschile del capoluogo convennero i membri della Giunta Municipale, alcuni consiglieri e molte altre persone del luogo, di Udine e dei paesi limitrofi; ed il sig. Sindaco aprì la cerimonia con le opportune ed ascoltissime parole.

Rilevò egli come sieno rarissimi coloro che, dimentichi di sé stessi, dei propri interessi, pongono a cemento la vita per salvare l'altrui. Fra quei pochi che vanno segnalati per atti d'abnegazione, « si ha il compiacimento ed il giusto orgoglio » — dice l'on. Sindaco — di annoverare il nostro conterraneo Cossio Luigi di Giacomo, il quale, verso la fine dello scorso gennaio quando il freddo era al massimo della sua intensità, nel mentre se ne stava tranquillo chiacchierando nell'officina del fabbro, appreso che due adolescenti stavano per anegare sotto il ghiaccio nello stagno che trovasi lì presso, subaneamente concepì e mise in azione il nobilissimo pensiero di salvarli, al che vi riuscì mettendo a rischio la sua vita.

Ricordò che la Giunta Municipale,

Al valore civile.

19. — Una festa gentilissima seguì ieri a Campofornido che merita sia resa nota, perchè l'atto che la originò possa essere imitato. A suo tempo, narrate l'azione filantropica e coraggiosa compiuta nel decoro gennaio da certo Cossio Luigi fu Giacomo, agricoltore di qui, che salvò due bambini, i quali da una fonditura del ghiaccio, su cui stavano sdrucciolando, erano caduti in uno stagno ove certo avrebbero trovata la morte se il Cossio non li avesse tratti fuori. In riconoscenza, gli venne conferita la medaglia di bronzo al valore civile ed un sussidio di L. 30, falcidiato dalla tassa di Ricchezza mobile (fa cenno a questa falcidia a chiarimento dei versi che riporto più innanzi) e l'eri questo signor Sindaco in forma solenne fece la consegna al Cossio della medaglia e di analoga notificazione di S. E. il ministro dell'Interno.

All'uopo nell'aula della scuola maschile del capoluogo convennero i membri della Giunta Municipale, alcuni consiglieri e molte altre persone del luogo, di Udine e dei paesi limitrofi; ed il sig. Sindaco aprì la cerimonia con le opportune ed ascoltissime parole.

Rilevò egli come sieno rarissimi coloro che, dimentichi di sé stessi, dei propri interessi, pongono a cemento la vita per salvare l'altrui. Fra quei pochi che vanno segnalati per atti d'abnegazione, « si ha il compiacimento ed il giusto orgoglio » — dice l'on. Sindaco — di annoverare il nostro conterraneo Cossio Luigi di Giacomo, il quale, verso la fine dello scorso gennaio quando il freddo era al massimo della sua intensità, nel mentre se ne stava tranquillo chiacchierando nell'officina del fabbro, appreso che due adolescenti stavano per anegare sotto il ghiaccio nello stagno che trovasi lì presso, subaneamente concepì e mise in azione il nobilissimo pensiero di salvarli, al che vi riuscì mettendo a rischio la sua vita.

Ricordò che la Giunta Municipale,

**Al bevitori d'acqua.**

La vera acqua di Vichy è l'acqua minerale attinguta a Vichy stesso e le sorgenti; Celestins, Hôpital e Grande Grille, sono quelle che da secoli hanno fatto e fanno ancora la fama di Vichy. Abbiata quindi sempre gran cura di designare la sorgente: Vichy-Celestins, Vichy Hôpital o Vichy Grande-Grille di cui ciascuna bottiglia porta sul collo la marca « VICHY-ETAT ».

## Tolmezzo.

### Dichiarazione.

67. — Comparso nel Gazzettino n. 1063 d'oggi una corrispondenza di Tolmezzo, colla quale si fa acerba critica a questa amministrazione Comunale relativamente ad una mancata disinfezione.

Non è il caso di dare importanza a quello scritto quando si sappia che deriva da una pura animosità verso l'attuale amministrazione e sia ispirato a fini che si comprendono facilmente da chi è al corrente dello stato delle cose in paese; il sottoscritto tiene però a dichiarare, per la vaste che copre, che tutto ciò che è esposto in quell'articolo è falso; ne sono prova documenti e testimonianze che non temono smentita.

V. Tavoschi sindaco

## S. Giorgio di Nog.

### Gita d'istruzione degli studenti d'agricoltura del R. Liceo di Udine.

Gli studenti degli ultimi anni del R. Liceo di Udine, che assisterono ai corsi facoltativi di agraria, ebbero come gli anni passati a coronare i loro studi con una visita promossa dall'Associazione Agraria Friulana nell'importantissima tenuta dei Conti Corinaldi a Torre di Zuino.

Erano accompagnati dai signori professori Bonomi, Trepin e Zanoni. I gittanti vennero accolti con signorile cordialità dal signor Dr. Sisto Pontelli (amministratore generale di quella vasta tenuta che riassume in sé quanto di più progredito riesci fatto in Friuli nel campo agricolo, nell'agricoltura e nella ricostituzione dei vigneti su piede americano) e dell'agente perito agr. Achille Villorosi.

Il tenimento di Torre di Zuino è troppo noto perchè meta continua di viaggi d'istruzione di studiosi e agricoltori d'ogni parte d'Italia, perchè sia preso dello spazio a disposizione anche solo sentore di descrivere, e rimandiamo chi intendesse averne una pallida idea alla pubblicazione. « Il tenimento di Torre di Zuino » edito a Udine nel 1903 in occasione dell'esposizione, nella quale l'azienda stessa ebbe le maggiori onorificenze.

Prima di lasciare la tenuta furono inviati telegrammi di ringraziamento agli ospiti a Padova, al comm. Picole presidente della benemerita Associazione Agraria Friulana, la quale trovò modo di incoraggiare anche questi corsi speciali d'insegnamento destinati a giovani che non avrebbero nei loro anni di studio occasione di partecipare a trattazioni di argomenti d'agricoltura, e ai signori professori Presidi del R. Liceo e del R. Istituto Tecnico.

La gita oltre modo interessante, lasciò nell'animo di tutti il più vivo senso di ammirazione per l'opera intelligente, ed illuminata dell'egregio Dr. Pontelli, che seppe portare quest'azienda friulana fra le più favorevolmente note in Italia.

**Campofornido.**  
**Al valore civile.**

19. — Una festa gentilissima seguì ieri a Campofornido che merita sia resa nota, perchè l'atto che la originò possa essere imitato. A suo tempo, narrate l'azione filantropica e coraggiosa compiuta nel decoro gennaio da certo Cossio Luigi fu Giacomo, agricoltore di qui, che salvò due bambini, i quali da una fonditura del ghiaccio, su cui stavano sdrucciolando, erano caduti in uno stagno ove certo avrebbero trovata la morte se il Cossio non li avesse tratti fuori. In riconoscenza, gli venne conferita la medaglia di bronzo al valore civile ed un sussidio di L. 30, falcidiato dalla tassa di Ricchezza mobile (fa cenno a questa falcidia a chiarimento dei versi che riporto più innanzi) e l'eri questo signor Sindaco in forma solenne fece la consegna al Cossio della medaglia e di analoga notificazione di S. E. il ministro dell'Interno.

All'uopo nell'aula della scuola maschile del capoluogo convennero i membri della Giunta Municipale, alcuni consiglieri e molte altre persone del luogo, di Udine e dei paesi limitrofi; ed il sig. Sindaco aprì la cerimonia con le opportune ed ascoltissime parole.

Rilevò egli come sieno rarissimi coloro che, dimentichi di sé stessi, dei propri interessi, pongono a cemento la vita per salvare l'altrui. Fra quei pochi che vanno segnalati per atti d'abnegazione, « si ha il compiacimento ed il giusto orgoglio » — dice l'on. Sindaco — di annoverare il nostro conterraneo Cossio Luigi di Giacomo, il quale, verso la fine dello scorso gennaio quando il freddo era al massimo della sua intensità, nel mentre se ne stava tranquillo chiacchierando nell'officina del fabbro, appreso che due adolescenti stavano per anegare sotto il ghiaccio nello stagno che trovasi lì presso, subaneamente concepì e mise in azione il nobilissimo pensiero di salvarli, al che vi riuscì mettendo a rischio la sua vita.

Ricordò che la Giunta Municipale,

**Campofornido.**  
**Al valore civile.**

19. — Una festa gentilissima seguì ieri a Campofornido che merita sia resa nota, perchè l'atto che la originò possa essere imitato. A suo tempo, narrate l'azione filantropica e coraggiosa compiuta nel decoro gennaio da certo Cossio Luigi fu Giacomo, agricoltore di qui, che salvò due bambini, i quali da una fonditura del ghiaccio, su cui stavano sdrucciolando, erano caduti in uno stagno ove certo avrebbero trovata la morte se il Cossio non li avesse tratti fuori. In riconoscenza, gli venne conferita la medaglia di bronzo al valore civile ed un sussidio di L. 30, falcidiato dalla tassa di Ricchezza mobile (fa cenno a questa falcidia a chiarimento dei versi che riporto più innanzi) e l'eri questo signor Sindaco in forma solenne fece la consegna al Cossio della medaglia e di analoga notificazione di S. E. il ministro dell'Interno.

All'uopo nell'aula della scuola maschile del capoluogo convennero i membri della Giunta Municipale, alcuni consiglieri e molte altre persone del luogo, di Udine e dei paesi limitrofi; ed il sig. Sindaco aprì la cerimonia con le opportune ed ascoltissime parole.

Rilevò egli come sieno rarissimi coloro che, dimentichi di sé stessi, dei propri interessi, pongono a cemento la vita per salvare l'altrui. Fra quei pochi che vanno segnalati per atti d'abnegazione, « si ha il compiacimento ed il giusto orgoglio » — dice l'on. Sindaco — di annoverare il nostro conterraneo Cossio Luigi di Giacomo, il quale, verso la fine dello scorso gennaio quando il freddo era al massimo della sua intensità, nel mentre se ne stava tranquillo chiacchierando nell'officina del fabbro, appreso che due adolescenti stavano per anegare sotto il ghiaccio nello stagno che trovasi lì presso, subaneamente concepì e mise in azione il nobilissimo pensiero di salvarli, al che vi riuscì mettendo a rischio la sua vita.

Ricordò che la Giunta Municipale,

**Campofornido.**  
**Al valore civile.**

19. — Una festa gentilissima seguì ieri a Campofornido che merita sia resa nota, perchè l'atto che la originò possa essere imitato. A suo tempo, narrate l'azione filantropica e coraggiosa compiuta nel decoro gennaio da certo Cossio Luigi fu Giacomo, agricoltore di qui, che salvò due bambini, i quali da una fonditura del ghiaccio, su cui stavano sdrucciolando, erano caduti in uno stagno ove certo avrebbero trovata la morte se il Cossio non li avesse tratti fuori. In riconoscenza, gli venne conferita la medaglia di bronzo al valore civile ed un sussidio di L. 30, falcidiato dalla tassa di Ricchezza mobile (fa cenno a questa falcidia a chiarimento dei versi che riporto più innanzi) e l'eri questo signor Sindaco in forma solenne fece la consegna al Cossio della medaglia e di analoga notificazione di S. E. il ministro dell'Interno.

All'uopo nell'aula della scuola maschile del capoluogo convennero i membri della Giunta Municipale, alcuni consiglieri e molte altre persone del luogo, di Udine e dei paesi limitrofi; ed il sig. Sindaco aprì la cerimonia con le opportune ed ascoltissime parole.

Rilevò egli come sieno rarissimi coloro che, dimentichi di sé stessi, dei propri interessi, pongono a cemento la vita per salvare l'altrui. Fra quei pochi che vanno segnalati per atti d'abnegazione, « si ha il compiacimento ed il giusto orgoglio » — dice l'on. Sindaco — di annoverare il nostro conterraneo Cossio Luigi di Giacomo, il quale, verso la fine dello scorso gennaio quando il freddo era al massimo della sua intensità, nel mentre se ne stava tranquillo chiacchierando nell'officina del fabbro, appreso che due adolescenti stavano per anegare sotto il ghiaccio nello stagno che trovasi lì presso, subaneamente concepì e mise in azione il nobilissimo pensiero di salvarli, al che vi riuscì mettendo a rischio la sua vita.

Ricordò che la Giunta Municipale,

**Campofornido.**  
**Al valore civile.**

19. — Una festa gentilissima seguì ieri a Campofornido che merita sia resa nota, perchè l'atto che la originò possa essere imitato. A suo tempo, narrate l'azione filantropica e coraggiosa compiuta nel decoro gennaio da certo Cossio Luigi fu Giacomo, agricoltore di qui, che salvò due bambini, i quali da una fonditura del ghiaccio, su cui stavano sdrucciolando, erano caduti in uno stagno ove certo avrebbero trovata la morte se il Cossio non li avesse tratti fuori. In riconoscenza, gli venne conferita la medaglia di bronzo al valore civile ed un sussidio di L. 30, falcidiato dalla tassa di Ricchezza mobile (fa cenno a questa falcidia a chiarimento dei versi che riporto più innanzi) e l'eri questo signor Sindaco in forma solenne fece la consegna al Cossio della medaglia e di analoga notificazione di S. E. il ministro dell'Interno.

All'uopo nell'aula della scuola maschile del capoluogo convennero i membri della Giunta Municipale, alcuni consiglieri e molte altre persone del luogo, di Udine e dei paesi limitrofi; ed il sig. Sindaco aprì la cerimonia con le opportune ed ascoltissime parole.

toato venuta a conoscenza dell'atto si ardimento, mentre manifestò al Cossio il proprio sentimento di ammirazione, ebbe a comunicare la di lui azione al Governo del Re perchè gli avesse conferita un'onorificenza di cui egli orasi reso ben degno.

« E difatti — soggiunge — il benemerito nostro Sovrano, sempre sollecito a premiare e ad incoraggiare le opere buone, con Decreto 14 maggio scorso ha conferito al Cossio la medaglia di bronzo al valore civile, accompagnandola da una gratificazione in denaro ».

« Ed ora — conclude — adempio in vostra presenza al gravido incarico di consegnare tale ricompensa al Cossio; e nel mentre esterno la certezza che essa vorrà rinforzare in lui i generosi sentimenti che nutre e dei quali diede non dubbia prova; confido inoltre che la rimembranza di questa festa servirà all'occasione, di sprone a tutti noi ad imitare l'esempio; dimostrandoci sempre ripetitori del detto che l'antico valore negli italiani petti non è ancor spento ».

Quindi fregò il Cossio della medaglia e molti evviva echeggiarono nell'aula; cessati i quali, i bambini Missio di Udine, racchiusa in elegante cartoncino, presentarono al festeggiato l'espressione d'entusiasmo per valoroso Luigi Cossio di Campofornido, consistente in una serie di quattre in versi martelliani dove si narra il fatto e lo si contorna di considerazioni non ingiuste. (Il nostro corrispondente ci trascrive i versi; ne riportiamo la quartina seguente:

Medaglia di bronzo; (o premi meschini); e trenta lirette gravate di tassa; chi affronta la morte, e salva bambini, può avere nel mondo compensa più bassati.

Dopo la consegna di questo ricordo, assai gradito, ci portammo tutti all'esercizio Zorzenon, dove si passarono alcune ore in lieto conversare e fra nuovi evviva e brindando al Cossio si chiuse la solennità.

**Gemona.**  
**Conferenza.**

18. — Alle 17 e mezzo d'oggi la sala municipale dove il chiarissimo prof. Giovanni Crichiutti, dietro sua offerta gentile, tenne l'annunciata conferenza sulla « Telegrafia senza fili » per conto della società « Pro Gemona », è stipata di pubblico intelligente tra cui noto parecchie signore e signorine. In un angolo della parte riservata al consiglio su una lavagna si vedono quattro disegni rappresentanti alcuni strumenti fisici, e su un tavolino stanno la macchinetta Ramsen e la stazione marconiana trasmettente e dirimpetto, a qualche distanza, su un altro tavolino la stazione ricevente.

Si alza per primo l'egregio presidente della « Pro Gemona » che dice non ritenere opportuno presentare il conferenziere perchè a tutti conosciuto per la sua competenza in materia. Soggiunge che il bravo professore, conosciuto il desiderio della società di dare alcune pubbliche conferenze, si profferse gentilmente e gratuitamente di parlare sulla « Telegrafia senza fili » e fu aggradito ben volentieri e coglie l'occasione per porgergli un pubblico ringraziamento. Continua col dire che nel programma della società sono comprese anche le conferenze scientifiche, poichè essa si propone anche il fine di contribuire all'elevamento dell'istruzione del popolo. Chiude col l'esortare il pubblico a prestare benigna attenzione al conferenziere che subito prende la parola.

Meriterebbe che qui fosse ripetuta per esteso la bella, dotta, ed insieme chiara conferenza del distinto professore, che con parola facile tenne incatenata l'attenzione dell'uditorio per ben un'ora e mezzo; ma so che lo spazio vostro è assai ristretto; e mi limito perciò a far voti perchè l'ottimo professore voglia darla alle stampe.

Uno scroscio di meritissimi applausi saluta infine il bravo professore, e tutti vanno a congratularsi con lui. Molti si fermano per esaminare da vicino gli apparecchi e per ripetere gli esperimenti e poi se ne vanno soddisfatti.

**Festeggiamenti popolari.**  
Questa sera in sull'imbrunire in sul sagrato del santuario di S. Antonio dinanzi ad un pubblico numerosissimo e nel mentre suonavano la banda cattolica

# Il Convegno Ciclistico di Gorizia.

(Da un nostro incaricato)

La squadra dell'Unione Velocipedistica Udinese partì da Udine alle 6.25 circa, arrivando a Gorizia quasi alle 10 in causa della perdita di tempo causata dalle operazioni doganali di confine.

All'imboccatura del nuovo ponte nell'Isoneo erano ad attenderla un gruppo di ciclisti del Club Popolare di Gorizia (che indossò i fusteggiamenti); o fu accompagnata al deposito macchine installato nei locali delle scuole, poco lungi dall'Albergo Centrale, dove alle 11 circa ebbe luogo la riunione di tutte le squadre intervenute.

Nella sala del teatrino erano state preparate le tavole ed ai ciclisti intervenuti fu servito un abbondante Vermouth d'onore.

L'inaugurazione della bandiera. Poco dopo, salirono sul paleo-scenico alcuni rappresentanti del Club Popolare e Gariziano assieme alla signora Budan Doria, matrigna della bandiera, ed il Vice Podestà consigliere Bombig rappresentante la città di Gorizia.

Prese per primo la parola il Presidente del Club Popolare, sig. De Furlanis Giuseppe, il quale, ricordando la recente perdita del Podestà dott. Carlo Venuti, invitò a porgere un reverente omaggio alla sua memoria.

Tutti si alzarono in silenzio, scoprendosi.

Il signor De Furlanis continuò parlando degli scopi della festa odierna e chiude ringraziando gli intervenuti e inneggiando al nuovo vessillo; che sarà pegno di fratellanza fra tutti i ciclisti italiani.

La fine del suo breve, efficace discorso fu coperto da un'interminabile salva di applausi e da grida di evviva Gorizia!

Parlò quindi il Vice Podestà Bombig, il quale ringraziava la rappresentanza della Società per aver sospeso le feste domeniche scorsa in omaggio al tutto cittadino e portò ai convenuti il saluto di Gorizia.

ebbe la parola anche il Presidente del Veloce Club Goriziano; poi fu portata lo splendido gonfalone, dipinto dalla stessa matrigna sig. Budan, e fu consegnato fra interminabili ovazioni della folla, al Presidente del Club Popolare.

A questo punto, la fanfara della stessa società, instruita in poco più di un mese dal bravo pompiere Di Biagio, attaccò un'allegria marcia, vivamente applaudita; dopo di che la riunione si sciolse, mentre continuava a suonare la banda cittadina, alternandosi con le fanfare delle squadre di Cervignano e di Codroipo.

**La sfilata.**

Alle 2 ebbe luogo, nei locali del deposito macchine, la riunione di tutte le squadre per la sfilata. Il tempo era minaccioso e pareva dovesse piovere da un momento all'altro.

In piazza della Ginnastica fu ordinato il corteo, che comincia, con la pioggia, il suo giro per la città, salutato continuamente dagli applausi della folla che vi assisteva.

Non vi posso comunicare le premiazioni alle squadre, perchè la Giuria si riuniva soltanto alle 9 di sera... quando io mi trovavo già in viaggio.

Alle 15 1/2 la sfilata ebbe termine, facendo di nuovo capo al deposito macchine, donde i ciclisti, a piedi e con le fanfare in testa, si diressero, scendendo il corso, al Velodromo Gorziup, per assistere alle corse ciclistiche.

**Le corse.**

Il Velodromo era affollato. Il tempo, malgrado le sue minacce, permise che il programma si svolgesse interamente.

Eccoci il risultato delle gare, riuscite interessanti — anche perchè il velodromo si presta magnificamente a spettacoli del genere.

**Corsa sociale.** Partenti: Sacconi Ercolo, Leban Ettore, Verona, Iachin Giuseppe, Vinceno; Leban medaglia d'oro, Iachin d'argento dorato, Verona d'argento e relativo diploma.

**Gara dilettanti.** Prima batteria, partenti Leban Ettore di Gorizia, Remo di Udine, Boemo Luigi di Udine, Meggiolaro Primo di Vicenza. Arrivano primi Boemo e Meggiolaro.

Seconda batteria, partenti Ciriani Alvise di Udine, Castani Santino di Vittorio, Noè di Udine. Arrivano primi Noè e Ciriani.

Terza batteria, partenti Iachin Giuseppe di Gorizia, Branchetti Ardino di Udine, Paretto Gino di Udine, Stagni Leonardo di Trieste. Arrivano primi Iachin e Paretto.

Quarta batteria, partenti Trani Guido di Udine, Solimberri Pietro di Sagrado, Sonvilla Erasmo di Udine. Arrivano primi Sonvilla e Trani.

Decisa: vi partecipano i primi due arrivati di ogni batteria. Vincitori: Boemo Luigi di Udine medaglia d'oro e corone 50; Iachin Giuseppe di Gorizia, medaglia d'oro grande; Meggiolaro Primo di Vicenza medaglia d'oro piccola; Sonvilla Erasmo di Udine medaglia d'argento grande; oltre, che s'intende, il relativo diploma.

Gara di resistenza. Partenti Leban Ettore di Gorizia, Remo di Udine, Pagan Antonio di Trieste, Boemo Luigi di Udine, Meggiolaro Primo di Vicenza, Ciriani Alvise di Udine, Branchetti Ardino di Udine, Trani Pietro di Udine, Solimberri Pietro di Sagrado, Sonvilla Erasmo di Udine, Boero Volante di Fiume.

Compiono primi i trenta giri (diecimila metri): Boemo di Udine, che riservò all'ultimo una stupenda volata ed ebbe medaglia d'oro; Remo di Udine, medaglia d'argento dorato; Leban di Gorizia medaglia d'argento. Il premio ai traguardi (medaglia d'oro) fu vinto dal nostro Ciriani Alvise, che fece ben quindici traguardi: il Remo aveva toccati sette. Il Ciriani si mostrò un ottimo corridore; e certo, egli andrà incontro a vittorie più splendide.

In complesso, la giornata fu ottima per i ciclisti udinesi; e fu ottima anche per noi che partecipammo al convegno... meno che nel ritorno, in cui trovammo le strade assai fangose per gli abbondanti acquazzoni del pomeriggio. A Gorizia, invece, non vi fu che qualche lieve spruzzatina.

Della nostra società, oltre Udine, Codroipo, vidi rappresentata Gemona, Palmanova, ed altro.

## Cronaca Cittadina

**L'estrazione dei giurati.** Sabato nel pomeriggio seguì l'estrazione dei giurati che dovranno prestare servizio nella prossima sezione di assise la quale si aprirà il 18 luglio.

**Ordinari:** Pizzio Luigi Udine — Cassi Giulio, Latissana — Cristofori dott. Girolamo, Saello — Scelfo Giuseppe, Udine — Pelizzio Giovanni, Codroipo — Zucchiotti Giovanni, Udine — Dall'osta Augusto, Udine — Rigaglia Francesco, Soppo — Heeler Roberto, Udine — Croattini Pietro Udine — Brunich Giovanni, Monteghiano — Gomanò dott. Italo, S. Daniele — Tratti dott. Giovanni, S. Giovanni Manzano — Barnaba Umberto, Buia — Barboni Ermengildo, Tenza — La Rocca Giuseppe, Udine — Burini dott. Ernesto, Gemona — Tosolini Fausto, Pordenone — Moriotti Antonio, Udine — Mantovani ing. Pietro, Bionico — Travisan Tullio, Udine — Raccini Carlo, Udine — Sotocorona Roberto, Udine — Gagnassi ing. Sabino, Udine — Sbatiz Giovanni, Tricesimo — Della Martina Eugenio, Udine — Varoli Domenico, Pordenone — De Thinelli dott. Domenico, Latissana — Seala ing. Quirico, Palmanova — Andreoli Francesco, Sorzano.

**Complementari:** Wasserman dott. Alberto, Aviano — Salsilli Gio. Batta, Pordenone — Porcia co. Alfonso, Porcia — Furlani Giovanni, Udine — Peressini Francesco, Codroipo — Carlini Gio. Batta, Udine — Cristofoli Addo, S. Giorgio di Nogaro — Frangipane co. Bittio, Porpetto — Miani Antonio, Cividale — Manin nob. Giovanni, Moruzzo.

**Supplenti:** Billia dott. Pompeo — Comini Pietro — Beltrame cav. Antonio — Cantarini Giovanni — Beltrame Vittorio — Valentini Guadino — Passero Enrico — Bernardis Gio Batta Vittorio — Pirona dott. Venanzio — Conti Silvio tutti di Udine.

Si tratteranno fra altro le cause contro i seguenti:

Pavon Giuseppe (l'uccisione di Chiariacco) — Conte Luigi (l'omicidio di Adelfiano) — Patris Francesco segretario comunale per peculato o falsi — Lorenzini Gonovatta, infanticidio — Larice Alberto, peculati e falsi.

**La passeggiata di beneficenza a favore degli inondati.**

Nel mattino di ieri ebbe luogo la passeggiata di beneficenza a favore degli inondati.

Le prolunghe — fornite dal comando dal 24o Regg. cavalleria ed addobbate con molto buon gusto dal tappezziere Barbin, partirono dalla corte dell'ospitale Vecchio e si diressero in Piazza Vittorio Emanuele, punto di riunione.

Nella sala dei matrimoni, nel palazzo della loggia si trovavano riuniti i membri del Comitato: l'assessore Pico per il sindaco, l'assessore Paganò il cav. Heimann, i signori Verdi, il cav. Beltrame per gli esercenti, Novelli per gli studenti il segretario del Comitato dott. Virginio Doretto, il rag. Batussi per l'Unione agenti, il sig. De Candide, i signori Bosetti, Bisattini e numerosi studenti questi ultimi portavano una fascia bianca con la scritta a Pro inondati.

La partenza seguì dopo le 10 ed i quattro carri percorsero l'itinerario loro prescritto. Ogni prolunghe era preceduta da un corpo bandistico.

Ecco il risultato finanziario della passeggiata.

Carro 1	L. 287.15
» 2	» 330.47
» 3	» 167.70
» 4	» 254.52

Totale L. 1039.84  
In un carro furono trovati due pezzi da venti lire in oro. Sulla somma di lire 1039.84 furono riscattate L. 10.40 in moneta fuori corso.

**Le cartoline illustrate dell'inondazione.**

Per cura del Giornale di Venezia venne pubblicata una magnifica serie di otto cartoline riproducenti scene ed episodi dell'inondazione in provincia di Venezia. Per avere la serie completa basta inviare lire 1 all'Amministrazione del Giornale di Venezia.  
La vendita è fatta a beneficio dei danneggiati dall'inondazione. Quale collezionista non vorrà compiere un'opera buona quando questa gli dà modo di arricchire il suo album di una serie di cartoline originali ed interessantissime?

## Nel mondo degli affari.

**Costituzione di una nuova Banca.** Ieri mattina, coll'intervento dei signori Marzagora cav. Giovanni Direttore della Banca di Udine e Locatelli Omario direttore della Banca Popolare Friulana, fu costituito il nuovo Banco di Portogruaro col capitale sociale di L. 100.000. Il nuovo Banco, che sorge sotto i migliori auspici, avrà senza dubbio un largo sviluppo d'affari e porterà un maggior incremento al commercio ed all'industria del paese.

A far parte del Consiglio d'Amministrazione furono nominati i signori: Dal Moro cav. Luigi, Zuzzi Francesco, Bertolini cav. G. Carlo, Muschiotti nob. cav. Daniele, Fabroni dott. Gerardo, Del Pra ing. cav. Antonio, Bonanconi Nicola; e sindaci effettivi i signori: Merzagora cav. Giovanni, Locatelli Omario; supplenti i signori Meccia dott. Luigi, Sidran Noè; a direttore il sig. Olivo Enrico.

## La Banca Cooperativa Udinese

avverte che col giorno di sabato 24 corr. gli uffici verranno trasportati nella propria sede in via Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).

**La gita ad Adalberga.**

Giovedì 22 corr. avrà luogo l'interessante gita alle celebri grotte di Adalberga, indetta dal nostro solerte Circolo speleologico ed idrologico.

Le iscrizioni, già numerose, si chiuderanno domani — martedì — a mezzogiorno. Tutto promette un esito splendido.

Come già è stato detto, le grotte saranno illuminate al completo e nulla sarà trascurato per ottenere un pieno successo ed una generale soddisfazione da parte dei giganti.

Anche da parte della Società Alpina delle Giulie si lavora allo scopo di procacciare, con numero intervento di soci, maggiore attività alla bella giornata ed al generale convegno.

**Società Veterani e Reduci.** Alle solennità che avranno luogo a Genova nella ricorrenza del primo centenario della nascita di Giuseppe Mazzini il 22 corrente la Società Friulana dei Veterani e Reduci sarà rappresentata dal Presidente del Comitato Genovese di quelle onoranze.

**Alla banda in Piazza.** Iersera, durante il concerto della Banda del 79.0, come il solito riuscito splendidamente, il proprietario del caffè Roma offrì la birra ai bravi esecutori, i quali grati del gentil pensiero, ringraziano col nostro mezzo l'intraprendente sig. Bernava.

E giacchè siamo alla banda vorremmo raccomandare al vigile di servizio sull'angolo, di fare stare un po' a dovere quei monelli che, arrampicandosi sulla balaustra, danno noia al maestro ed agli esecutori colla loro irrequietezza.

**Attilio Pinti al manicomio.**

Attilio Pinti, il noto pregiudicato, fu ieri condotto al manicomio provinciale.

Sabato sera, in via di mezzo, percosse brutalmente con un sasso certo Carlo Lodolo di anni 29 facchino; e poi, incontrato certo Massimo Tramontini di Buttrio, somministrò anche a costui una buona dose di legnate.

Arrestato, riagi contro le guardie di P. S. e condotto in carcere, dopo una visita del dott. Pitotti, fu accompagnato, come accennammo sopra, al Manicomio.

**Mercuri del giorno.**

Ciliegie kg. cent. 18, 20, 22, 25, 26, 30, 35, 40, 45, 50, 55.  
Fragole kg. L. 1.40.  
Piselli kg. cent. 18, 19.  
Barbabietole kg. cent. 14.  
Oche 0.80.  
Bozzoli kg. L. 3.  
Doppi kg. L. 1.10.  
Scarti kg. L. 2.10.

## STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 11 al 17 giugno 1905.

**Nasce.**  
Nati vivi maschili 12 femmine 12  
» morti — — 2

Totale N. 26.  
**Pubblicazioni di matrimonio.**  
ca. Carlo Popoli possidente con Libera Blasutti artista di canto, Olimpio Foni nocchiera ferroviario con Antonietta Tomasin casalinga, Napoleone Cuttoni meccanico con Clementina Castellani operaia, Gino Batta Sgobino sarto con Ida Bergagna sarta, Antonio Turchetti sarto con Maria Teresa Romanus sarta, Pietro Pelizzoni operaio con Pia Saltarini setaiuola, Angelo Vizzutti facchino con Ida Ricchello casalinga.

**Matrimoni.**  
Ettore Foramitti impiegato con Ermengilda Toncatti setaiuola, Antonio Del Ponte seggiolajo con Arletto Bertossi tessitore, Luigi Zuliani fornajo con Virginia Pittasi casalinga, Ugo Castagnola negoziante con Olga Burzaga artista, Ugo Fenili industriale con Gemma Tosolini agiata.

**Mosti a domicilio.**  
Maria Vanino di Alberto di mesi 7 o giorni 18, Giorgio Zorini di Pietro di mesi 3 e giorni 17, Emilia Del Bianco di mesi 3 e giorni 17.

Fatta di anni 1 e mesi 5, Luigi Verona di Giovanni di anni 56, pensionato ferroviario, Marianna Millosovich fu Andrea di anni 39 anella di carità, Gio Batta Meruzzi fu Gio. Batta d'anni 82 pensionato, Giuseppe Bastianutti fu Francesco di anni 73 agricoltore, Mario Sgobino di Enrico di mesi 4, Orsola Morelli-Gabbino fu G. Batta di anni 72 setaiuola.

**Morti nell'Ospitale Civile.**  
Alcino Maria Di Tommaso di Nicolò di anni 18 contadino, Giuseppe Michielis di Antonio d'anni 35 ortolano.

Totale 22.  
dei quali 1 non appartenenti al Comune

VE NEZIA	26	11	73	87	71
BARI	30	51	16	8	65
FIRENZE	64	32	28	27	8
MILANO	45	57	12	49	34
NAPOLI	50	44	22	73	78
PALERMO	80	45	69	15	62
ROMA	10	72	49	51	67
TORINO	71	76	72	54	23

**Associazione fra gli impiegati comunali.** — Ieri, alle 16, in una stanza del Municipio, gentilmente concessa, seguì lo spoglio delle schede per la nomina di cinque rappresentanti del Comune della provincia, delegati a far parte della Commissione che deve compilare lo statuto della nuova Associazione fra i dipendenti delle aziende pubbliche locali.

Riuscirono eletti i sigg. Mazzatta Tranquillo segretario comunale di Gemona — Vianello Antonio idem. di Palmanova — Fulvio Francesco idem. di Martignacco — Tin Riccardo idem. di Pordenone — Agnoli Giovanni idem. di Tolmezzo. Ebbero successivamente maggiori voti i segretari: Bortolotti di Tricesimo, Brusini di Cividale, Rossini di Spilimbergo, Cavazzera di Codroipo, D.r Euro di Latissana.

**Per Giuseppe Mazzini.** Le onoranze che il circolo repubblicano A. Andreuzzi preparava per il centenario della morte di Giuseppe Mazzini, furono rimandate a tempo da determinarsi. Ciò perchè l'avv. Viaggiatore di occasione, si trova impossibilitato a venire giovedì ad Udine.

**Nuptialità.** Il sig. Ulfio Fenili giurò fede di sposo alla gentile signorina Gemma Tosolini. Vivissimi auguri.

Luigi Montico, gerente responsabile

Dopo breve malattia munita dei conforti religiosi ieri nelle ore pomeridiane serenamente spirava in Adorgnano di Tricesimo.

**Sofia Tonini di Angelo**

d'anni 13.  
I genitori i fratelli i nonni gli zii le zie e congiunti danno il triste annunzio.  
I funerali seguiranno domani in Adorgnano alle ore 8 ant.  
Il presente serve di partecipazione personale.  
Udine 19 giugno 1905.

## Comunicato.

In risposta a quanto il D.r Matteo Selmi ha pubblicato nel N. 142 di questo Giornale; perchè il silenzio non sia interpretato per tacita conferma; avendo io avuto l'onore di presiedere il Collegio-arbitrale, dichiaro che anche sulle mancanze disciplinari è avvenuta vera e propria discussione in contraddittoria fra il D.r Selmi ed i testimoni e che il D. Selmi ebbe sempre la più ampia libertà di difesa.

E' vero invece che invitato il D.r Selmi a depositare alcuni documenti, non lo ha fatto e si è limitato a dare lettura solo di quella parte ch'egli credeva confacente al suo assunto.  
Che poi l'asserito degli arbitri su gravi mancanze disciplinari sia categoricamente smentito dall'assenza di un qualsiasi provvedimento a suo carico; a me basta ricordare che non solo non è assente il provvedimento; ma che il provvedimento fu molto radicale: il licenziamento.

Dopo ciò lascio alle persone educate giudicare se sia civile, dopo aver affidato il giudizio all'onore degli arbitri, impugnare il verdetto con appunti e smentite che non hanno per fondamento la verità.  
Sacro, 17 giugno 1905.  
Avv. Girolamo Cristofoli.

**Cesare dott. Giulio** Malatte interne e specialmente malattie di petto. Visita tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1/2 alle 14 1/2. **XX Settembre n. 7.**

**Fornaciaio tuobista capo** è ricercato da fornace laterizi in Provincia di Treviso.  
Ofrirsi Fonderia Udinese.

**Municipio di Udine**

Sino al 15 luglio p. v. è aperto il concorso per titoli ed eventualmente per esami ai posti di applicato di 1.a classe presso la segreteria, e di applicato di II.a classe presso la ragioneria.  
Stipendio per il 1.0 L. 2100, per il II.0 L. 1634 gravato di R. M. inalienabili di un decimo per tre sessenni.  
Per informazioni rivolgersi alla segreteria municipale.

## Cercasi subito o sin fine luglio

una casa non meno di sette vani oltre cucina ecc. possibilmente corie ed orto e posizione indipendente. Offerte lettere L. L. Amministrazione giornale.

**Ufficio informazioni commerciali.** Causi corrispondenti residenti nelle provincie Venete cioè Belluno-Padova-Treviso-Udine-Venezia-Vicenza-Vienna, e loro rispettivi corrispondenti. Esigonsi referenze primo ordine. Offerte il 10.070 T. Haasenstein & Volger, Torino.

**Vendesi od affittasi** in Tom Meretto: locale ad uso osteria con unito negozio commestibili e articoli diversi casa fondata nel 1795. Per informazioni, rivolgersi alla Patria del Friuli o direttamente in Tomba di Meretto al sig. A. G. Cristofori.

**Cercasi agente** p. Udine — d'Assicurazione — Scrivere — P. dibus — 1000 — Fermo Posta — Udine.

**Per ritiro dal Commercio**

Si vendono e prezzi ridotti tutti i mobili esistenti nei grandi Magazzini in Via Portanuova N. 9. Trovansi pronte bellissime Camere da letto lucidate a cera stili ultimi con marmi e luci; Camere di ricevimento stili antichi e gotici; Mobili comuni ed in ferro.

**Ditta GIROLAMO ZAGUM**

**Affittasi** per 15 luglio p. v. fuori Porta Venezia, case Morretti, i locali ad uso Studio e Magazzini ora occupati dalla Distilleria Agricola Friulana Canciani e Crenese che per tale epoca si trasporterà nel proprio nuovo Stabilimento in Viale del Ledra. Rivolgerti allo studio della Ditta Luigi Moretti.

**Ricercansi operai** muratori e terrazzoli per l'esecuzione lavori di deviazione ferroviaria alla Stazione per la Carnia. Impresa Dri Francesco.

**D'affittare** due stanze pianoterra per uso studio o negozio. in Via Prefettura, per trattative rivolgersi al nostro Ufficio annunci.

**Premiati Stabilimenti termali e freddi di Uliveto** Aperti dal 1.0 Giugno al 30 Settembre R. Università di Padova.

**L'Acqua di Uliveto** è efficacissima nei catarsi intestinali che specialmente incontrano nelle persone di costituzione artritica con torpore nelle funzioni intestinali. Prof. DE GIOVANNI.

**Per le richieste: Stabilimenti Uliveto (Pisa) brevettati da S. M. il Re d'Italia.**

**A tutti necessita.** Una o due volte all'anno purificare il sangue, e questo si ottiene col Rob Costanzi, puramente formato di sostanze vegetali, trovati nelle buone farmacie presso l'inventore A. Salvati Costanzi, Margherita, 4 Napoli.

**Com. F. Marconi.** Con animo lieto mi compiaccio significare che da qualche tempo faccio la cura del loro famoso « tot » e debbo confessare che ne ho risentito un immenso vantaggio, soprattutto per l'acquistata leggera respirazione che prima avevo assai pesante.

**Consiglio a tutti i miei colleghi in arte se vogliono cantare lungo tempo e fare molte recite di non scordare la cura del miracoloso « tot ».**

**Masini.** Afflitto da diverso tempo da un forte mal di stomaco che nulla valse a mitigare, sono ora felicissimo del vostro « tot » che in pochi giorni fece scomparire i dolori che mi travagliavano durante la digestione.

**Flavio Andò.** Dirett. della ditta, compagnia italiana T. B. Lorenza - Porto Andò.

« Tot »... Sembra una di quelle parole simboliche e benefiche che gli antichi credevano potessero operare miracoli. E se non la parola, certo la casa è miracolosa.

Rinforsa, ingrassa, lifica, fa fare ottime digestioni e sviluppa l'appetito. Napoli, 1904.

**Virginia Reiter.** Chi voglia mantenere inalterate e regolari le funzioni digestive faccia uso del « tot ».

**Tamagno.** Sono ben lieto, per la verità, far noto che avendo fatto con esattezza la cura del miracoloso « tot » sono perfettamente guarito dai disturbi gastrici che da tempo mi tormentavano.

**Leopoldo Mugnone.** Ho provato il « tot » e un eccellente rimedio contro la difficoltà di digestione. Milano, 1904.

**Ermene Novelli.** Mi preme dichiararvi che i risultati ottenuti dall'uso del « tot » sono eccellenti. Il « tot » è un digestivo deono della sua fama.

**Rosina Storchio.** Personalmente non sentivo affatto il bisogno di ricorrere al « tot », ma mi si presentava un caso fortunalissimo: la mia cuoca, unica forse al mondo, viveva senza mangiare; non riuscivo a comprendere per qual forza misteriosa si reggesse in piedi. Le ho somministrato il « tot ».

Non l'avessi mai fatto! Essa ora si rivedica, si rida ad usura, e del tempo perduto.

**Eduardo Ximenes.** Ho fatto il « tot ».

**R. Leopoldo.**

## Fermo - China - Bislari

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EDOARDO D'ADDA scrive averne ottenuto « il più benefico ed efficace, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo ».

**Acqua di Nocera Umbra** (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano.

## VENDITA ALL'INGROSSO

**Ghiaccio**

**PURA ACQUA artificiale** dell'Aquedotto

franco al domicilio in città L. 2- al Quintale. — Servizio pronto. — Assumersi qualunque fornitura.

**Pietro Contarini** Telefono n. 223.

Ostetrica eminentissima della R. Università di Padova - Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze

**Amelia Nodari** Diplomata in massaggio con unanimità e lode. — Ostetrica Comunale condotta del IV riparto — SERVIZIO DI MASSAGGIO e visite a domicilio. — Da consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno - Via Giovanni d'Udine N. 18 — Udine.

**Stabilimento Fotografico G. Di Piazza** GEMONA.

Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza 30 per 40. Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2.

Tiene un forte deposito di oggetti inerti alla fotografia.

Dietro richiesta si reca in qualunque luogo.

**Pietro Pittoritto e C.**

SUBURRIO GEMONA, N. 10, UDINE

**Grande Deposito di Sciola** di Moggio e Villa Santina

A PREZZI MODICISSIMI

**Ricco FRUTTA SECCHE**

Deposito d'ogni qualità. Prezzi d'assoluta convenienza.

**Servizio cavalli per Grado.**

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno ogni mercoledì, venerdì e domenica alle ore quattro della mattina; luogo di ritrovo il Caffè della Nave in Udine. Ma il Colautti che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta; e di cavalli, si mette a disposizione dei giganti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto col vaporetto.

Recapito al Caffè della Nave.

## ABANO

Prov. di Padova — Staz. Ferr.

**Stabil. Hôtel "OROLOGIO", Stabil. Hôtel "TODESCHINI",** 1 Giugno - 15 Settembre

Celebri Fanguere per la cura del Reumatismo articolare e muscolare - Artrite - Gotta - Sciatica - Postumi di fratture - Iussazioni - Bagni termali a vapore - Idroclorici - Massaggio - Ginnastica medica - Tremoloterapia - Cura interna dell'acqua di Montrone.

**Pensioni - Tariffe a richiesta**

Direttore medico e consulente PROF. COMM. A. DE GIOVANNI Senatore del Regno

**VILLA ADELE** vicinissima allo Stabilimento Hotel Orogio riccamente ammobiliata da affittarsi anche a periodi.

## L. MARCHI

CASA DI CONFEZIONE

Si prega di avvisare la gentile sua clientela di aver ricevuto le confe



**A. Salvati Costanzi**  
inventore  
dei rimedi medicinali  
**COSTANZI**  
Via Morgellina, 4  
Casa propria  
Napoli

### RESTRISSIONI URETRALI

Penestranti, Stricchi e Catari della vescica  
si guariscono radicalmente con i soli **CONSULTI COSTANZI**  
gli unici che fondano il loro sistema di cura sulla  
frequenza di urinare, e non che fanno della  
guarigione il suo stato normale, senza fare uso delle  
candele. Una scatola di CONSULTI COSTANZI L. 1.500.

**MILI VENEREI**, negli uomini a uomini (candele  
militari), ulcere, ecc. ecc. si guariscono in  
8 o 10 giorni con i rimedi **CONSULTI COSTANZI**  
**INFIEZIONI COSTANZI** in base, infezione di tutto il  
Sistema. Si guarisce radicalmente con il **ROBOR**  
**COSTANZI** deprivativo in sospensione del canale infetto: guarisce  
le adeniti glandolari, dolore della testa, impotenza  
macchie, eruzione della pelle, prurito, gonfiore, e prurito  
quasi specie di **HERPES**, che anche cronico e ereditario, guarisce  
tutto come parimenti vegetale. Un box, **ROBOR COSTANZI**  
L. 3. - Vendita in tutte le buone farmacie ed in ogni città  
L'Inventore **A. SALVATI COSTANZI** Morgellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore **A. SALVATI COSTANZI** Morgellina 4, Napoli, che si offra risposta gratis e con assoluta riservatezza.  
in **Udine** si vendono presso la farmacia **L. V. Beltrame** Farmacia alla Loggia,  
Piazza Vitt. Emanuele, **Alfonsi Francesco** ed altre.  
Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica  
e l'indirizzo **color rosso e firma a mano.** **A. SALVATI**

**Cogolo Francesco**  
Callista provetto  
Via Cuneo 10

**ASMA & CATARRO**  
Cigarette con Polvere  
**ESPIC**  
OPPRESSIONI  
**TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE**  
Il Farmacore polveroso **ESPIC** è il  
più efficace di tutti i rimedi per combattere le  
malattie della Via respiratoria.  
In tutte le Farmacie, 2 franchi la scatola.  
Vendita all'ingrosso: **20, Rue St. Lazare, PARIGI**  
Esigete la firma qui sopra su ogni sigaretta.  
Tutti i rapporti in **PARIGI: GENEVE, GINEVRES e C. S. GINEVRES**

**PRESERVATIVI**  
contro le malattie veneree  
per uomini, articoli utili ed  
anticonduttivi per Signore  
delle più rinomate case mon-  
diali. Per catalogo in busta  
chiusa spedite francobollo  
cent. 20 ad **Esigete - Casella**  
Postale 450 Milano - Modici  
prezzi. Assoluta riservatezza.  
**Bicicletta** da ragazzo, in ottimo  
stato, vendesi.  
Rivolgersi all'amministrazione  
sotto Bicicletta.

**Gio. Batta Cremese**  
UDINE  
Subb. Villalfo | Cantoni L.  
Fabbrica In-  
vettata Cing-  
hiale di tra-  
missione -  
Cavezzoni  
per cavalli.  
Privilegio In-  
dustriale. Fornitura al R. Eser-  
cito. Cinghie sotto sella.

**B. Galanti e G. Michieli**  
STUDIO LEGALE  
Commissioni e Rap-  
presentanze - Ven-  
dita e Affittanze -  
Stabili e Mutui.  
Piazza  
Patriarcale, 7  
UDINE

**Malattie degli Occhi:**  
difetti della vista  
Specialista **Dr. GAMBARTO**  
Via Poscolle n. 20 - Udine  
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5,  
eccezionali il primo sabato e seguente do-  
menica di ogni mese. - Visite gratuite ai  
poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore  
11 alla Farmacia Filippini.

**Giuseppe Lavarini** UDINE  
Piazza Vittor. Eman. UDINE  
**Grande assortimento**  
Ombrelli in  
cotone di  
novità da  
lire 1-2-3-4 e 5 al pe-  
cchio  
ASSORTIMENTO: Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Rodio  
in Seltone, Ebanite e Giallo di qualunque forma e grandezza  
Si coprono Ombrelli e Ombrellini su montatura vecchia di qualun-  
que stoffa **GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.**  
Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza

**ESIGERE LA GENUINA**  
2 a 3 al giorno  
**PIUOLE**  
**AMERICA**  
LEUCORREA  
RACHITIS  
SIFILIDE COSTITUZIONALE  
**SCIROPPO**  
1 a 5 cucchiaini al giorno  
Ticchetta verde - o Pina

**AMARO BAREGGI**  
a base di FERRO - CHINA - RABARBARO  
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore  
Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati con simili, perchè la  
presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.  
USO: alla bicchierina prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.  
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.  
**E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**  
Deposito per Udine presso i farmacisti **Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame** Piazza V. El. e **Fabris Angelo**

**LIQUORE STREGA**

**TONICO DIGESTIVO**  
Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento  
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.  
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca  
di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

**BERTOGLIO LODOVICO**  
UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 10 - UDINE  
Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale  
**OMBRELLI - OMBRELLINI**  
Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Parasoli - Porte monete ecc. - Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe  
gemma - Valigeria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articoli per regali.  
Veli per Stacchie Buratti  
Si coprono stoffe vecchi d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di  
qualsivoglia genere.  
**A RICHIESTA SI FAREBBANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE**  
RIPARAZIONI IN GENERE  
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio  
Prezzi modicissimi.

**C. LLO DUPRÈ & C.**  
BOLOGNA  
Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.  
**ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:**  
**ALCALINA** uso VICHY, **PURGATIVA** uso JANOS, ecc.  
**POLVERI-VICHY** Una scatola 10 dosi L. 0,65  
" " 20 " 1,15  
" **MONTECATINI** " 12 " 0,80  
**SALI** uso KARLSBAD Un vasetto 125 gr. . . . , 0,85  
CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA.  
**GRAND-PRIX** MASSIME ONORIFICENZE **MEDAGLIA D'ORO**  
**PARIGI-LONDRA - BUDAPEST** ITALIANE **S. LOUIS (America)**  
In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - In Udine depositario il Sig. Comessatti Giacomo

**Tossi - Tossi - Tossi**  
Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.  
**PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER**  
Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte  
dannose alla salute.  
Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina e 1 mi-  
di di glicerolo possono adattarsi la dose all'età e carattere fisico del mi-  
lato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.  
Scatola grande L. 1,50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.  
Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte  
parti del mondo.  
**DIFFIDA**  
La Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in  
giudizio contro i contraffattori, o a garanzia del  
pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e  
sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di re-  
spingere le scatole che ne sono prive.  
Dal 1° Novembre 1893 le scatole portano es-  
ternamente anche la nostra marca depositata.  
Leposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via  
di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.  
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancatura.  
In UDINE presso: **Comelli Fr., Comessatti Giacomo, Fabris D. A., Beltrame L. V., Donda A., Bosero Augusto** farma-  
cisti; **Mimisini** negoziante.